



Provincia di Bergamo  
Settore Politiche Sociali e Salute

# NEWSLETTER

## NOVEMBRE 2011

Foglio di informazione  
dell'Osservatorio Politiche Sociali



### I progetti e servizi extrascuola nel territorio provinciale

**Domenico Belloli**

*Assessore alle Politiche Sociali e Salute*

Questo numero della newsletter presenta alcuni dati di sintesi della rilevazione che, a partire dalle ricognizioni precedenti, è stata attivata sui progetti e servizi dell'extrascuola presenti sul territorio provinciale attraverso la piattaforma della Banca Dati Sociale, uno strumento consultabile on line che permetterà a tutti i soggetti interessati di avere una fotografia sempre aggiornata dell'esistente.

Tale rilevazione si colloca nell'ambito del Progetto provinciale extrascuola - nato con lo scopo di valorizzare le realtà dell'extrascuola e il patrimonio di saperi e di esperienze costruito sul territorio - che è stato promosso dal Settore Politiche Sociali e Salute della Provincia di Bergamo e condiviso con gli Ambiti Territoriali e con le più significative istituzioni e organizzazioni della provincia, riunite nel Laboratorio Provinciale Extrascuola.

Nel lavoro di questi anni una particolare attenzione è stata dedicata alla conoscenza della realtà dei progetti e dei servizi e alla loro caratterizzazione nei diversi territori.

Per questo, in collaborazione con il Laboratorio, gli Uffici di Piano e gli Enti titolari e gestori dei progetti, è stato condotto un lavoro di ricerca sui servizi extrascuola attivi nel territorio provinciale, che ha visto:

- una ricognizione attuata nell'anno scolastico 2003-2004 che ha consentito di sviluppare una prima "fotografia" di un universo assai eterogeneo e in costante movimento;
- una seconda ricognizione nel gennaio 2007 finalizzata ad avere un aggiornamento della "fotografia" in occasione del convegno "Aver cura della cultura dei figli" del marzo 2007;
- un aggiornamento dei dati nel 2008 e nel 2010 attraverso i referenti territoriali;

- l'avvio nella primavera del 2011 della realizzazione della Banca Dati Sociale on line, quale strumento di conoscenza sistematica dell'esistente.

Nel 2011, insieme alla Banca Dati Sociale, sono stati realizzati altri due importanti strumenti di lavoro, grazie alla collaborazione del tavolo di formazione/tutoring dei referenti degli Uffici di Piano: l'opuscolo cartaceo "Extrascuola che impresa! Vademecum di orientamento sui progetti e servizi educativi dell'extrascuola" e l'area web dedicata nella quale si possono trovare documentazione, riferimenti, esperienze e buone prassi esistenti nei molti progetti territoriali.

La Giornata di studio e fiera delle esperienze "Apprendere tra scuola, extrascuola e territorio: un'impresa possibile" del 25 e 26 novembre 2011 costituisce una nuova occasione di approfondimento e di confronto sui temi della conoscenza e degli apprendimenti in una attenzione alle responsabilità di scuola, extrascuola e territorio e alla costruzione di sviluppo e di futuro.

### AGENDA DELLE INIZIATIVE

- **Venerdì 25 novembre ore 14:00-18:30**  
**Sabato 26 novembre ore 8:30-13:00**  
Giornata di studio e fiera delle esperienze  
*"Apprendere tra scuola, extrascuola e territorio: un'impresa possibile"*  
Bergamo – Auditorium Casa del Giovane  
via Gavazzeni, 13
- **Venerdì 2 dicembre 2011 ore 13:30 - 18:30**  
Giornata di studio  
*"Professione assistenti sociali: riservatezza e privacy attraverso nuovi strumenti di lavoro"*  
Bergamo – Auditorium Casa del Giovane  
via Gavazzeni, 13
- **Venerdì 16 dicembre 2011 ore 14:00 – 18:00**  
Giornata formativa  
*"Autismo: dai 14 ai 18 anni, problemi e prospettive"*  
Bergamo – Auditorium Casa del Giovane  
via Gavazzeni, 13

## ☒ I NUMERI PRINCIPALI

**Le rilevazioni precedenti.** Le rilevazioni hanno inteso individuare e descrivere quell'articolato ed eterogeneo insieme di progetti e servizi educativi extrascolastici variamente nominati (ad es. spazi compiti, non solo compiti, spazi aggregativi, laboratori, ecc.) diffusi capillarmente nel territorio provinciale (oltre 200 quelli rilevati), rivolti a ragazzi della scuola primaria e secondaria, che propongono, in orario pomeridiano, attività molteplici che vanno dal supporto compiti all'aggregazione, dai laboratori espressivi e culturali all'attività ludica, dalle attività motorie e sportive a momenti di convivialità, con la possibilità di sperimentare relazioni con coetanei e con adulti.

Tali progetti/interventi possono essere attivati all'interno anche di servizi e progetti più ampi, come oratori, centri di aggregazione giovanile, progetti adolescenti, ecc. e possono essere promossi da vari soggetti titolari, come enti locali, istituti scolastici, parrocchie, cooperative, gruppi e associazioni di volontariato, comitati genitori ecc.

*Numero dei progetti extrascuola nei 14 Ambiti Territoriali  
Raffronto '03 - '07 - '08 - '10 (valori assoluti)*

Ambito Territoriale	2003	2007	2008 *1	2010 2*
1 – Bergamo	24	43	37	45
2 – Dalmine	17	26	30	23
3 – Seriate	11	9	16	13
4 – Grumello	4	6	9	6
5 - Val Cavallina	8	15	23	22
6 - Basso Sebino	0	2	6	6
7 - Alto Sebino	9	1	4	4
8 - Val Seriana	9	25	21	19
9 - Valli Seriana Sup. e Scalve **	3	4	3	5
10 - Val Brembana	2	10	11	14
11 - Valle Imagna	9	11	13	11
12 - Isola Bergamasca	20	20	26	17
13 – Treviglio	4	13	13	22
14 - Romano di Lombardia	7	8	7	8
<b>Totale</b>	<b>127</b>	<b>193</b>	<b>219</b>	<b>215</b>

Attraverso l'attività di ricerca svolta intorno alle esperienze dei progetti dell'extrascuola si è potuto verificare che negli ultimi anni si è verificata una progressiva diffusione di questi servizi in tutta la bergamasca. Alcuni tratti emergono in modo chiaro:

nel corso di un quinquennio si è verificato un significativo incremento del numero di progetti e servizi extrascuola pari al 72%; passando da 127 progetti rilevati nel 2003 a 219 nel 2008 e 215 nel 2010.

<sup>1</sup> Nel 2003 e nel 2007 sono state svolte due ricognizioni che, attraverso un apposito questionario, hanno rilevato i servizi e progetti extrascuola attivi nei diversi territori; nel 2008 e 2010 si sono aggiornati i dati attraverso la comunicazione dei progetti attivi da parte dei referenti territoriali.

In considerazione della varietà dell'articolazione dei progetti (ad es. progetti su più sedi o su più comuni o progetti sovra comunali) non sempre negli aggiornamenti sono stati utilizzati criteri omogenei, per cui non è opportuno procedere a confronti diretti fra i dati quantitativi dei diversi territori.

<sup>2</sup> i progetti indicati interessano più comuni (n. 16 nel 2010)

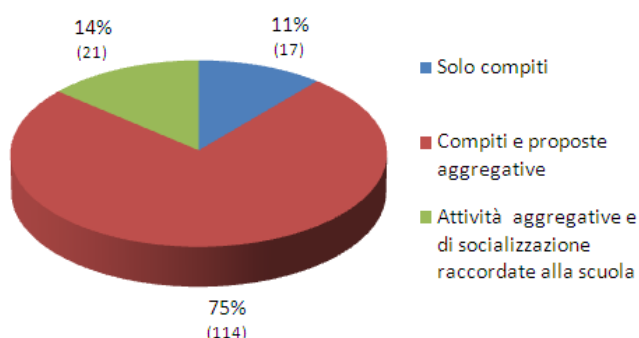
L'incremento ha interessato, seppure con diversa intensità, quasi tutti gli Ambiti Territoriali

- nel 2007 in poco meno della metà e più precisamente nel 45% dei comuni della provincia di Bergamo erano attivi uno o più servizi extrascuola
- nonostante il trend di crescita rilevato, ogni anno si registra una quota non trascurabile di progetti che interrompono la loro attività: fra il 2003 e il 2007 si è registrata una "mortalità" del 15%

Analizzando i dati relativi ai soggetti che promuovono, gestiscono e collaborano alla attuazione dei progetti emerge una conferma dell'immagine degli extrascuola come risultato di un'azione comune che si va consolidando, nei diversi territori, fra famiglia, scuola e territorio: nel 2007 il 65% dei progetti intratteneva rapporti di collaborazione stabili fra partner diversi per l'attuazione dei progetti, prevedendo modalità di raccordo specifiche con la scuola nel 94% dei progetti censiti e con le famiglie nell'87%. Fra i soggetti promotori di questi servizi i Comuni sono i più imprenditivi, essendo titolari di circa il 40% dei progetti nel 2007, mentre scuole, parrocchie e associazioni si dividono equamente la quota rimanente

**Le tipologie dei servizi.** Le ricognizioni svolte, oltre a dare una dimensione della diffusione dei progetti extrascuola in rapporto alle diverse aree territoriali della provincia, hanno consentito di analizzare le componenti qualificanti le diverse esperienze e di delineare tre tipologie ricorrenti di servizi:

**Tipologia di intervento**



1. **“Solo compiti”** servizi che hanno come oggetto di investimento esclusivo o prevalente il rafforzamento dell'attività didattica proposta dalla scuola, svolti in orario extrascolastico: supporto compiti, assistenza allo studio, attività di recupero scolastico e alfabetizzazione, attività di approfondimento delle materie trattate;

2. **“Compiti e proposte aggregative integrate”** servizi che propongono in modo complementare sia attività attinenti la

didattica (supporto compiti, studio assistito, ecc.) sia attività ludiche, ricreative e espressive in forma strutturata o libera: laboratori espressivi, attività sportiva, momenti di convivialità (merenda, feste, ecc.), esperienze di socializzazione e di integrazione, ecc.

3. **“Attività aggregative e di socializzazione raccordate al progetto della scuola”** servizi che non prevedono lo svolgimento dei compiti e, tuttavia, sono strettamente raccordati con la programmazione scolastica: come ad es. attività di laboratorio o attività ludiche e creative proposte come forma di apprendimento alternativa ai compiti tradizionali, centrate sui contenuti e gli obiettivi perseguiti durante il tempo scuola o comunque finalizzate allo sviluppo di un efficace metodo di studio, attività per la costituzione di gruppi musicali di istituto, proposte di produzione letteraria e grafico pittorica, attività sportive di istituto, opportunità di socializzazione mirate all'integrazione di alunni disabili o stranieri o con difficoltà, ecc.

---

**☑ BANCA DATI SOCIALE**

---

**Il servizio.** L'investimento del Settore sulla realizzazione di una Banca Dati sui servizi deriva dalla necessità di dotarsi di uno strumento di conoscenza dell'esistente in tempo reale, superando le criticità derivanti dall'effettuazione di rilevazioni periodiche che permettono solo di produrre una fotografia dei servizi esistenti a due date successive piuttosto distanti tra di loro. Tale modalità, oltre che ad essere estremamente dispendiosa, si è peraltro rivelata estremamente critica in una situazione di profondo e rapido cambiamento del quadro dei servizi, come è quella di questi anni, e in relazione a tipologie di offerta che, per loro natura, sono meno strutturate, facendo parte di quel sistema che viene definito di "welfare leggero".

Per leggere la realtà, per realizzare analisi dei fenomeni più accurate e profonde è necessario quindi poter disporre di uno strumento capace di monitorare continuamente i servizi che nascono, così come quelli dismessi, e di coglierne i processi trasformativi interni. Da qui la predisposizione di una piattaforma online, in grado di semplificare e rendere automatiche alcune procedure, sempre uguali nel tempo, e, soprattutto, di offrire la garanzia agli enti titolari e gestori di vedere pubblicati i propri dati su un sito accessibile a tutti, aumentando quindi la propria visibilità, e ai cittadini di fruire di un servizio informativo completo e tempestivo.

Conoscere quanto esiste – è stata già avviata la rilevazione, oltre che dei servizi extrascuola, anche dei servizi per l'infanzia e le famiglie, con l'obiettivo di estenderla a servizi e progetti di diverse aree di interesse sociale - è un punto di partenza ineludibile per procedere. Tra l'altro significa anche dare visibilità alla ricchezza delle attività che vengono proposte e che spesso rischiano di rimanere patrimonio solo degli attori direttamente coinvolti e di non riuscire a diventare prassi e risorsa di sviluppo per tutto il territorio.

**Work in progress.** La Banca Dati Sociale è uno strumento ancora in costruzione. Dopo una prima comunicazione agli enti titolari e gestori del febbraio 2011 è stata avviata la compilazione dei questionari da parte delle realtà che gestiscono servizi extrascuola con informazioni che fanno riferimento all'annualità educativa 2010-2011.

L'avvio della costruzione dell'archivio on line è stato complesso, come complessi sono sempre i cambiamenti introdotti nelle modalità di lavoro consuete, e ha comportato tempi più lunghi del previsto.

Alcune difficoltà nell'utilizzo di uno strumento di rilevazione nuovo e che ha richiesto procedure diverse, la difficile reperibilità in alcuni periodi dei referenti dei servizi dovuta al periodo di funzionamento degli extrascuola legato, per la quasi totalità dei servizi, all'anno scolastico e, quindi, con una pausa nei mesi estivi, la scelta di lasciare in capo agli enti titolari la validazione dei questionari compilati e quindi la responsabilità rispetto ai dati pubblicati, la difficoltà a garantire una consulenza immediata di fronte alle diverse criticità riscontrate dai compilatori, portano a considerare la Banca Dati dei servizi Extrascuola un "work in progress".

I 152 questionari compilati ed accessibili alla consultazione da parte di chiunque sia interessato costituiscono un primo bagaglio di dati e informazioni preziose dal quale partire per fare riflessioni e definire orientamenti e progettualità.

Nel corso dell'anno educativo 2011-2012 verrà effettuato un aggiornamento della fotografia dei servizi, per cui sarà possibile sia inserire nuovi questionari, sia intervenire a modificare quelli esistenti.

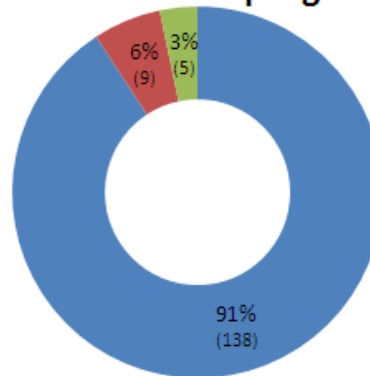
### ☑ I DATI RELATIVI ALL'ANNO EDUCATIVO 2010 - 2011

**Stabilità nel tempo e raccordi con enti.** Per meglio inquadrare la composizione molto varia dei 152 servizi extrascuola censiti sul territorio bergamasco si riporta di seguito una sintesi dei dati raccolti a novembre 2011 che dichiarano una media di circa 34 bambini e ragazzi per servizio per un totale di circa 5000 utenti.

La quasi totalità dei servizi censiti sono avviati in continuità con interventi educativi precedenti mentre solo il 6% dei 152 questionari consegnati sono servizi avviati nell'anno scolastico 2010/2011.

Per quanto riguarda le collaborazioni con altri enti vediamo che in almeno l'85 % dei servizi il progetto prevede forme di raccordo con la scuola, la famiglia e in più del 90% con altri enti e agenzie.

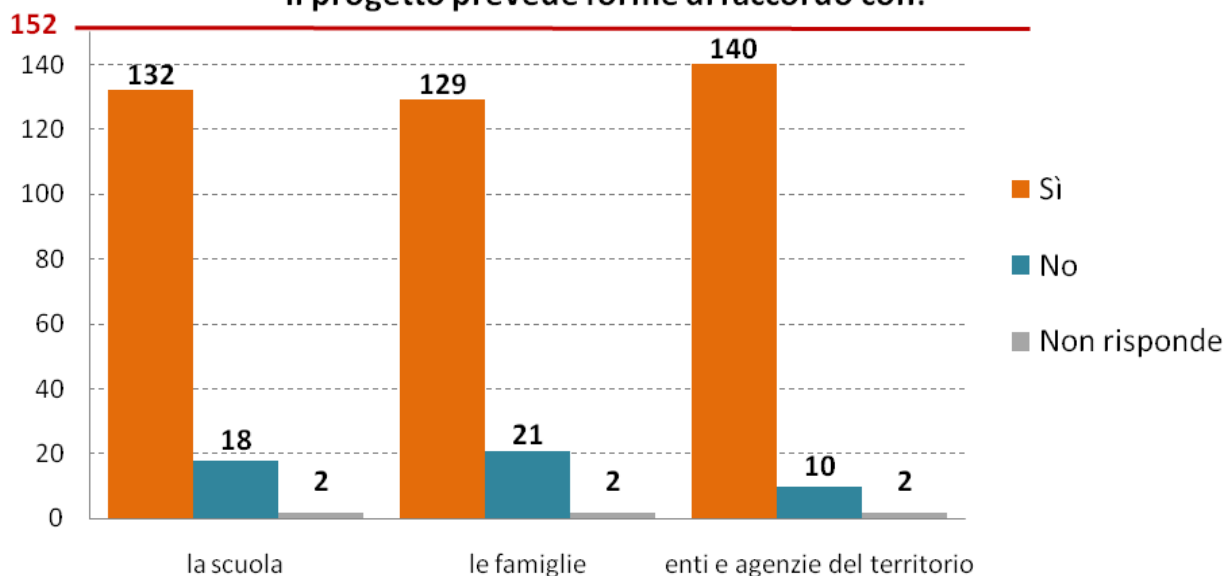
**Si tratta di un progetto:**



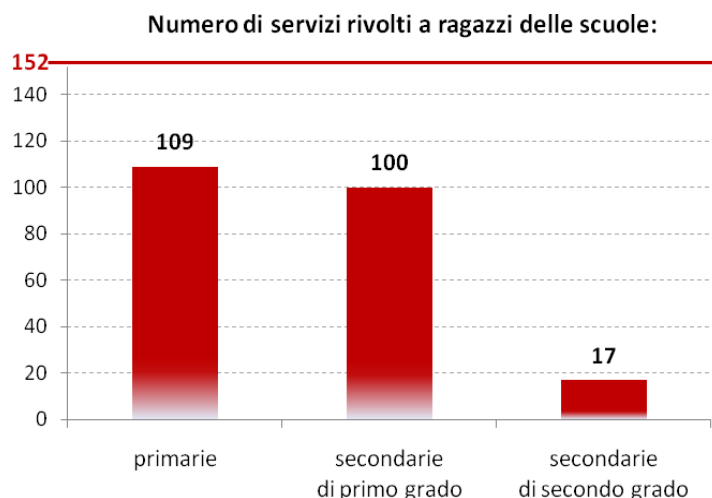
■ Avviato in continuità ■ Nuovo avviato nell'a.s. in corso ■ Non risponde

Il progetto prevede forme di raccordo con:						
	la scuola		le famiglie		enti e agenzie	
	n°	%	n°	%	n°	%
Sì	132	86,8%	129	84,9%	140	92,1%
No	18	12%	21	14%	10	7%
Non risponde	2	1,3%	2	1,3%	2	1,3%
<b>Totale</b>	<b>152</b>	<b>100%</b>	<b>152</b>	<b>100%</b>	<b>152</b>	<b>100%</b>

**Il progetto prevede forme di raccordo con:**



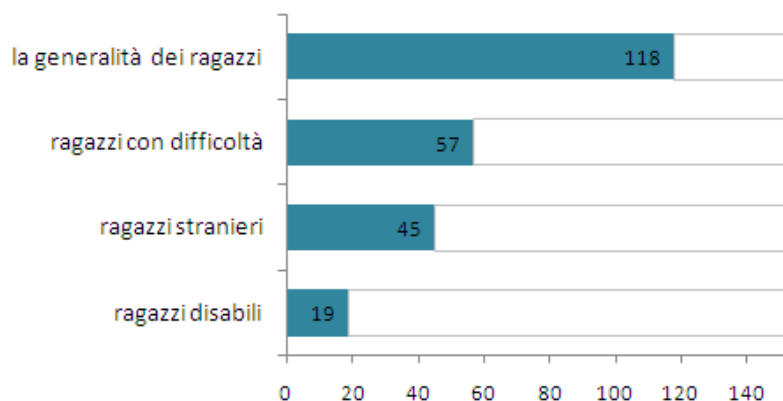
**Destinatari.** I servizi e i progetti extrascuola si rivolgono a tipologie di utenza differenti e, come emerso nelle precedenti rilevazioni, quasi esclusivamente ad alunni di scuole primarie e secondarie di primo grado.



Circa il 60% dei servizi censiti in banca dati accolgono un'unica fascia d'età, in aumento rispetto al 52% registrato nella ricognizione del 2007.

50 servizi dichiarano di accogliere esclusivamente bambini delle scuole primarie, 38 solo ragazzi delle secondarie di primo grado e solo 2 servizi sono dedicati esclusivamente a ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado.

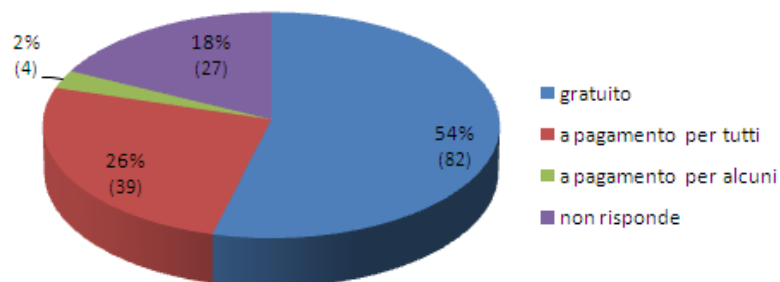
#### Numero di servizi rivolti a:



Il 78% circa dei servizi censiti dichiarano di essere rivolti alla generalità dei ragazzi, 57 su 152 accolgono ragazzi con difficoltà e 45 sono rivolti anche a ragazzi stranieri mentre solo 19 su 152 (meno del 13%) dichiarano di accogliere ragazzi disabili.

#### L'accesso al servizio è:

**Accesso al servizio.** Poco più della metà dei servizi raccolti in banca dati offre un servizio gratuito mentre circa il 28% dei servizi è a pagamento. Notevole è in questo caso la fetta dei non rispondenti.



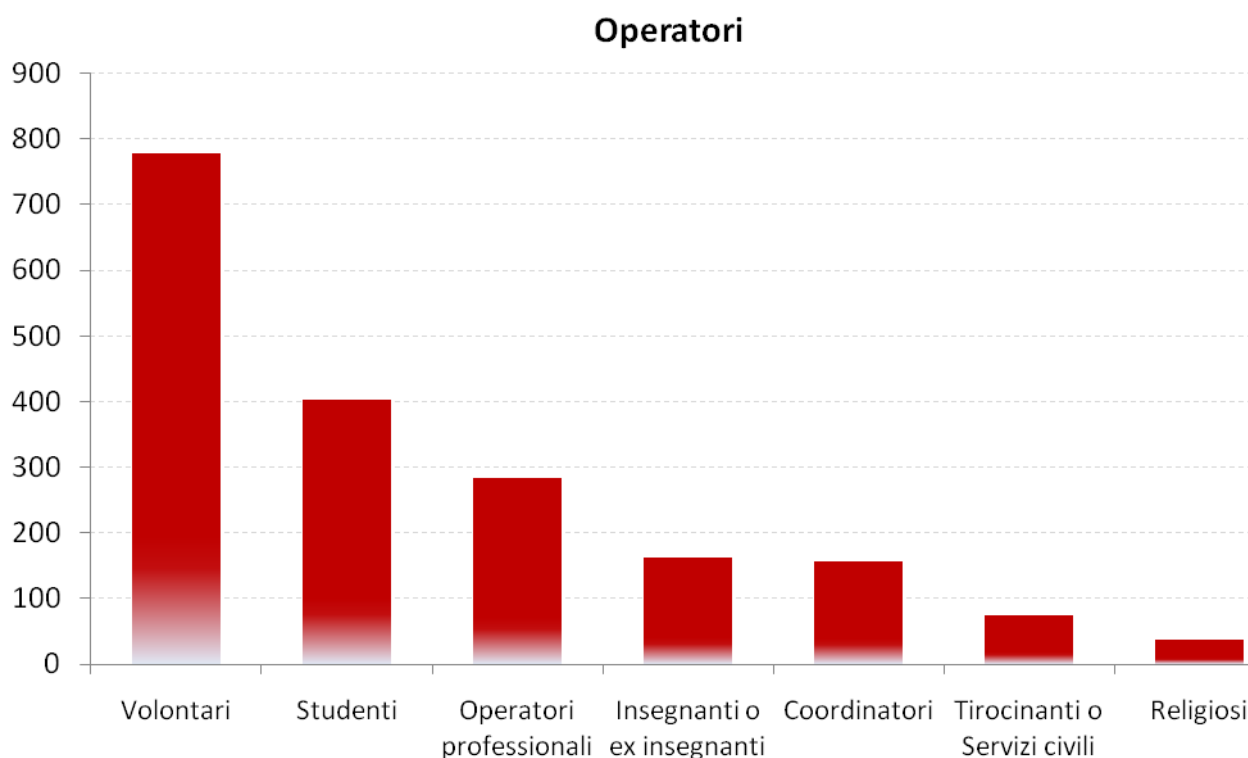


**Operatori.** Con un totale dichiarato di 1895 figure che lavorano e collaborano nei servizi extrascuola inseriti in banca dati, circa 13 in media per servizio, se ne riporta la composizione per categoria. Tra queste spicca la quota di volontari (41 %) che registrano una media di 5 presenze per servizio seguiti dagli studenti (21,2%) e dagli operatori professionali.

Nelle quote più basse troviamo religiosi e tirocinanti o volontari in servizio civile.

Sempre da quanto dichiarato nei questionari ogni educatore segue mediamente poco più di 7 bambini/ragazzi.

Operatori totali	n°	%	media
Coordinatori	157	8,3%	1
Operatori professionali	283	14,9%	2
Volontari	777	41,0%	5
Religiosi	38	2,0%	0,3
Insegnanti o ex insegnanti	163	8,6%	1
Studenti	402	21,2%	3
Tirocinanti o servizio civile	75	4,0%	0,5
<b>Totale</b>	<b>1895</b>	<b>100%</b>	<b>12,5</b>



Il quadro complessivo restituito dalle diverse analisi svolte evidenzia con chiarezza che non esiste un unico modello di extrascuola, ma convivono innumerevoli modalità di farsi carico insieme dell'impegno a garantire il diritto dei ragazzi e delle ragazze all'apprendimento e alla cultura.

La banca dati è consultabile on line all'indirizzo <http://bancadatisociale.provincia.bergamo.it> oppure dal sito della Provincia di Bergamo [www.provincia.bergamo.it](http://www.provincia.bergamo.it).